

## LA MEMORIA

# Ustica, la provocazione in giostra

*Al Museo un'installazione di PetriPaselli ripropone la battaglia aerea*

*di Paola Naldi • a pagina 15*



▲ L'attrazione da luna park allestita al Museo della Memoria di Ustica per rievocare la sciagura

## AL MUSEO DELLA MEMORIA

## Lo schiaffo di Ustica Ora la guerra nei cieli rivive su una giostra

*di Paola Naldi*

Una grande giostra, con le luci colorate e i suoni delle sirene, proprio come quelle che si trovano al luna park, è allestita fino a domenica al Parco della Zucca, davanti al Museo della Memoria di Ustica. Si sale sulle navicelle che raffigurano piccoli aerei e con la mitraglietta a raggi laser in dotazione si dovrà cercare di abbattere gli altri velivoli: vince chi riesce a colpire tutte le navicelle e rimarrà da solo a volare

nell'aria.

Non è un gioco e non è uno scherzo di cattivo gusto, ma una provocatoria installazione artistica, pensata dalla coppia di artisti bolognesi PetriPaselli per commemorare le 81 vittime della strage di Ustica, avvenuta il 27 giugno del 1980. Ed è l'evento che inaugura la rassegna "Attorno al museo", che da anni nel parco di via Saliceto ospita spettacoli teatrali e musicali, reading e

performance, affidando al linguaggio dell'arte contemporanea il compito di tenere viva l'attenzione su quel drammatico evento.

L'associazione Parenti delle Vittime, presieduta ancora da Daria



Peso: 1-17%,15-61%

Bonfietti, non ha mai smesso di cercare la verità, coinvolgendo in questa immane operazione le istituzioni e la città, invitando a parlare gli artisti per dare un senso nuovo alla memoria. Gli ultimi in ordine d'arrivo sono appunto Matteo Petri e Luciano Paselli con questa installazione intitolata "Battaglia aerea", che arriva al pubblico come un pugno nello stomaco, così franca nel ricordare che la strage di Ustica fu un'operazione di guerra.

«Partiamo, come siamo soliti fare, da elementi che appartengono alla nostra infanzia - spiegano i due - ma il collegamento immediato è con la guerra che ci fu in quei giorni nel cielo di Ustica e l'oggetto di una nostra memoria personale diventa un elemento della memoria collettiva. Non volevamo essere giocosi. Volevamo creare un contrasto fastidioso tra le luci e i suoni della giostra e l'installazione buia e intima che si trova all'interno del museo».

Chi volesse salire sulla giostra, infatti, dovrà entrare prima al Museo della Memoria dove i resti del DC9

Itavia sono enfatizzati da un'installazione di Christian Boltanski, e solo all'uscita riceverà la fiche di plastica per giocare, se se la sentirà ancora, la sua guerra.

Si può salire sulla "Battaglia aerea" oggi dalle 18 alle 22 e domani dalle 18 alle 23, poi il programma proseguirà l'1 luglio con la danza di Ginevra Pansetti ed Enrico Ticconi, con il recital di Ottavia Piccolo l'8 luglio, con il ritorno di Marco Paolini il 19 luglio. Quindi intreccerà il Bologna Jazz Festival portando al parco della Zucca, il 29 luglio, il concerto di Enrico Rava e Andra Pozza. Il 15 luglio ci sarà spazio per una riflessione sulla strage con l'incontro "Il segno di Ustica" in collaborazione con l'Istituto Parri, poi la conclusione, come di consueto il 10 agosto, sarà una nuova Notte di San Lorenzo di poesia con le attrici Anna Amadori e Francesca Mazza che leggeranno i versi di alcune poetesse.

«Da quando abbiamo inaugurato il museo, nel 2007, ci affidiamo ai linguaggi dell'arte contemporanea per tenere viva la memoria - com-

menta Daria Bonfietti - ma non smettiamo di porre delle domande a chi ci governa. Per prima cosa chiediamo che siano chiuse le indagini aperte nel 2008 e di poter leggere le risposte alle rogatorie internazionali che i tanti paesi coinvolti, dalla Francia agli Stati Uniti, hanno dato. Poi chiediamo che la direttiva Renzi del 2014, che impone la deposizione degli atti sulle strage negli Archivi di Stato, sia applicata in maniera corretta».

Ma c'è una nuova questione che anima l'instancabile Bonfietti. «È arrivato il momento di ripensare al Museo di Ustica perché diventi un centro culturale e di ricerca in cui ospitare il percorso che abbiamo fatto finora - chiosa -. Ne ho parlato con il ministro Dario Franceschini, con il sindaco Virginio Merola e con il presidente della Regione Stefano Bonaccini, ma adesso invito a sederci ad un tavolo per discuterne».

Su piccoli velivoli da luna park, PetriPaselli creano l'installazione che simula un duello aereo, simile a quello che, 41 anni fa, costò 81 vittime. Così si avviano le commemorazioni



#### ◀ La provocazione

La giostra con cui il duo PetriPaselli rievoca la battaglia aerea che abbatté il Dc-9. Sotto, il relitto ricostruito al Museo di Ustica



Peso: 1-17%,15-61%